

Riforma del recupero crediti con più garanzie e strumenti

Leonardo Ventura

■ **Formazione obbligatoria** per chi si occupa di recupero crediti, introduzione di un Organismo pluralistico di controllo e regolazione, presieduto dal ministero di Giustizia e composto da tutti gli stakeholder del settore, agevolamento del rinvancio del debitore irripetibile, costituzione di un Fondo di Solidarietà per le famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà e la registrazione delle telefonate. Sono questi i contenuti della proposta di legge «Disciplina dei servizi per la tutela del credito», presentata da Paolo Pettrini, che prevede importanti novità per il settore del recupero crediti.



Interventi Da sinistra: Abrignani, Persicci, Petrin e Di Ascenzo

nostro Osservatorio e introduce importanti cambiamenti che gioverebbero sia ai consumatori, sia ai creditori, sia alle aziende del comparto della tutela del credito. Riteniamo che sia una proposta equilibrata e che vada incontro alle esigenze di tutte le parti coinvolte».

«Finalmente una proposta di legge a vantaggio di tutti è orientata verso il bene comune - ha dichiarato il presidente dell'Oic, Antonio Persici -. Importantissima l'introduzione delle formazione obbligatoria per professionalizzare maggiormente il settore, come anche la costituzione di un Organismo pluralistico di controllo e regolazione che permetterebbe a tutti gli stakeholder di partecipare attivamente alla regolazione del comparto, rendendo possibile l'individuazione di soluzioni condivise. Fondamentale poi la proposta di creare un Fondo di Solidarietà in grado di intervenire per aiutare chi si trova in una situazione di obiettiva difficoltà».

I contenuti della proposta saranno approfonditi proprio oggi nel corso di un evento presso l'auletta dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, alla presenza di istituzioni e imprese.

non sono soggette al giusto controllo. Per non parlare dei creditori che, non riuscendo a farsi pagare, possono andare incontro a situazioni disastrose. Come nel caso delle aziende che, non riuscendo a incassare quanto dovuto, sono costrette a chiudere, lasciando a casa tantissimi lavoratori.

Dopo quasi novanta anni, e alla luce di queste storture, abbiamo quindi ritenuto fosse giunto il momento di dotare il settore di un nuovo quadro normativo, con regole

chiare e aggiornate, al fine di assicurare la tutela dei consumatori, valorizzare le aziende che lavorano correttamente e permettere ai creditori di ricevere quanto dovuto».

Accogliere con favore l'iniziativa legislativa l'Osservatorio Imprese e Consumatori (OIC), composto da 8 Associazioni di Consumatori. «La proposta di legge in materia di recupero crediti - ha dichiarato Gianluca Di Ascenzi, presidente Codacons e vicepresidente OIC - ha accolto pienamente le istanze delle

Bper

Il cda: «Odorici presidente Marri sarà il suo vice»



Presidente Confermato Luigi Odorici

■ Asseguito dell'avvenutari costituzione del cda, per effetto delle nomine compiute dall'assemblea dei soci dell'8 aprile scorso, il cda di Bper ha deliberato la nomina di Luigi Odorici alla carica di presidente e di Alberto Marri alla carica di vicepresidente, confermandoli nell'incarico. I vicepresidenti attualmente in carica risultano pertanto essere: Alberto Marri e Giosuè Boldrini.

Ibarra (ad Wind)

«Nel 2017 super internet a 2,2 milioni di famiglie»

■ «L'azienda copre il 70% della popolazione con l'Adsl. Grazie alla collaborazione con Open Fiber stiamo sviluppando la rete in Fiber To The Home, l'unica in grado di garantire un vero salto di qualità per velocità e stabilità. Marciamo velocemente per connettere la maggior parte delle famiglie italiane. Entro fine anno, saranno 2,2 milioni le famiglie che avranno a disposizione l'Internet superveloce e 3,8 milioni a fine 2018». Lo ha affermato Massimo Ibarra, amministratore delegato di Wind Tre.

La vicenda del dirigente del Fisco di Mantova

Il maratoneta delle Entrate parla con la stampa: multato

■ Un colloquio con la stampa (non autorizzato dal capo ufficio) costa una multa di 200 euro al dirigente delle Entrate amante della maratona. Accade a Mantova dove Marco Simonazzi, podista di classe per aver portato a termine 203 maratone, ha subito una sanzione per aver incontrato un giornalista, avido di notizie, nel suo ufficio.

La dirigente di più alto livello, leggendo la pagina di Facebook della Gazzetta di Mantova, ha scoperto il filmato nel quale Simonazzi raccontava le sue gesta atletiche. «Dalle riprese emerge che l'intervista si è svolta nell'ufficio del dottore Simonazzi, nel suo ufficio».

nazzi, presumibilmente nel pomeriggio di giovedì 3 novembre, mentre era in servizio, come attestano le timbrature della giornata» ha scritto nella contestazione di addebiti disciplinari la dottoressa Lotti.

Una segnalazione che ha attivato un procedimento per la violazione di direttive e codici di comportamento che prevedono che tutte le richieste di autorizzazione relative a interventi su organi di informazione siano preventivamente portate all'attenzione dell'Ufficio Stampa.

Il malcapitato dirigente ha provato a difendersi inviando una memoria alla commissione disciplinare

che lo aveva convocato per sentire le sue ragioni. «Ho ricevuto un giornalista ai pari di qualsiasi altra persona che mi chiede un colloquio, ho riferito di non avere tempo e ho proceduto a registrare la conversazione di pochi minuti con un telefono cellulare. La visita nel complesso non ha superato i 15 minuti. I colleghi non sono rimasti sconcertati dall'accaduto» ha scritto Simonazzi. Niente da fare. Le ragioni non sono state considerate sufficienti. La sanzione è arrivata: 200 euro. A nulla è valsa la richiesta della Diristat al ministro Padoa-Schioppa per un suo intervento. Nessuna risposta.

Borsa Italiana - Mercato Azionario

[illegible]

Pagina in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO
Fonte dati Radiocor